



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

FIE_5_ 2017

2. Titolo del progetto

Ciak, si gira il mondo!

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Marta
Cognome	Luchini
Recapito telefonico	3494403622
Recapito e-mail	pgzvaldifiemme@live.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

 Associazione (specificare tipologia) Onlus

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Associazione MLAL Trentino Onlus

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

MLal Trentino Onlus

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Rovereto

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Associazione ONG ProgettoMondo MLAL

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 20/03/17	Data di fine 16/04/17
Organizzazione delle attività	Data di inizio 17/04/17	Data di fine 30/04/17
Realizzazione	Data di inizio 25/04/17	Data di fine 15/09/17
Valutazione	Data di inizio 16/09/17	Data di fine 10/10/17

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Predazzo



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

X Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 incrementare il livello di coscienza critica e cittadinanza attiva, facendo accrescere la consapevolezza e la capacità di agire dei giovani della Val di Fiemme

2 incrementare il livello di coscienza critica rispetto all'incontro con l'Altro.

3

4

5



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Dopo lo scorso progetto presentato al tavolo giovani un anno fa, "Un solo mondo un solo futuro", dove i ragazzi delle scuole superiori hanno affrontato attraverso dei laboratori e una serata informativa il tema della sostenibilità ambientale mettendosi in gioco in prima persona, quest'anno l'associazione propone al gruppo dei peer già presenti nelle due sedi (Predazzo e Cavalese) dell'Istituto superiore "La Rosa bianca" e ad altri studenti interessati, un momento di formazione usando il cinema come filo conduttore. In un momento storico in cui la società italiana sta attraversando importanti processi di trasformazione, diventando a pieno titolo una società multiculturale, risulta di vitale importanza valorizzare le culture di provenienza dei migranti e interrogarsi sulle politiche e modalità di rappresentazione relative al fenomeno migratorio, per contribuire a disinnescare le dinamiche di chiusura prodotte da disinformazione mediatica distorta. Uno degli obiettivi di questo progetto è, pertanto, quello di intervenire in questo contesto, cercando di riequilibrare le disparità culturali spesso causa di discriminazione proponendo film che, a partire dai bisogni dei nuovi flussi migratori, raccontino con fedeltà le differenze come ricchezza, come opportunità per costruire una polis del futuro dove il vocabolo "straniero" non sia più contemplato.

Per affrontare positivamente temi come le disuguaglianze globali e la cooperazione fra i popoli, occorre prima creare un adeguato clima culturale attraverso la formazione dei cittadini e in particolare attraverso l'educazione dei più giovani. Il progetto intende creare una collaborazione con una scuola connessa con il mondo e collegata con il territorio circostante e la società civile, facendo sì che diventi sempre più, la scuola: un "laboratorio del territorio".

L'educazione allo sviluppo deve sempre più configurarsi come apprendimento alla cittadinanza attiva per dare risposte "glocali" alle sfide che investono l'umanità. Si deve sempre più cercare di delineare una strategia di superamento della nostra crisi, in una logica di giustizia sociale per le comunità e per tutto il pianeta. La scuola è vista come un potente strumento di confronto interculturale per nuove generazioni aperte al dialogo e pro-attive nei valori dell'accoglienza e del bene comune. I film proposti sono sottotitolati in italiano e sono selezionati dalla più recente cinematografia africana. Questo verrà fatto attraverso il cinema che può essere considerato un potente mezzo per veicolare messaggi interculturali perché permette di "vedere" un processo indispensabile se si desidera conoscere l'Altro.

L'idea progettuale è nata in quanto durante il progetto dello scorso anno "Un solo mondo, un solo futuro", sono emerse alcune tematiche legate all'integrazione: si è pensato che fosse necessario pensare ad un laboratorio e alla visione di film animati dai ragazzi per lavorare sui giovani e per evitare che la paura del diverso si trasformasse in una forma di razzismo.

L'obiettivo è quello di incrementare il livello di coscienza e cittadinanza attiva facendo accrescere la consapevolezza e la capacità di agire dei giovani della val di Fiemme anche dopo i fatti di cronaca recentemente accaduti (Migranti, tentato incendio a una casa albergo di Soraga, 29 ottobre 2016).



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il cinema è un'espressione artistica che si esprime in un linguaggio universale, tanto quanto le storie che ciascun film racconta. Attraverso il percorso di formazione gli studenti riusciranno a leggere il segno peculiare di una tradizione, di una cultura riscoprendo un'appartenenza umana che accomuna tutti, nelle storie, nei sogni, nei desideri, nelle aspirazioni più profonde. La formazione servirà per comprendere meglio il linguaggio cinematografico nelle sue potenzialità educative e formative. Si è articolato un percorso variegato tra lezioni teoriche e pratiche, con l'obiettivo finale di fornire contenuti basilari e strumenti utili alla sollecitazione di argomentazioni nel dibattito in sala tra pubblico e gli ospiti. Il programma del corso darà alcuni spunti sulla storia ed evoluzione del Festival di Cinema Africano (di cui l'ONG veronese Progetto mondo mlal è promotrice), alcune strategie per la lettura filmica e su come guidare e animare il dibattito in sala.

Il progetto sarà così articolato:

Percorso formativo sulla cittadinanza attiva

Formazione sull'animazione e la guida di un dibattito in sala

3 proiezioni tra lungometraggi e cortometraggi sul tema della sostenibilità ambientale e sul tema della migrazione (Festival del Cinema Africano di Verona) dove presentano e animano i giovani con la presenza di referenti.

I percorsi utilizzeranno tecnologie e tecniche di apprendimento esperienziale centrate sull'utente: lavori di gruppo, visione e analisi di cortometraggi e lungometraggi, discussioni guidate su proposte di lavoro. L'approccio pedagogico utilizzato sarà quello della "learning community" per cui gli studenti saranno protagonisti di un'esperienza di apprendimento costruita a partire dal sé per giungere ad una riflessione più ampia che chiama in causa attuali equilibri, li analizza e si propone di modificarli. Significa far diventare gli studenti responsabili ed essere coscienti dell'enorme impatto delle loro nuove scelte legate agli stili di vita individuali e collettive.

La proposta educativa si articolerà in un percorso di apprendimento calibrato su 15 ore didattiche.

Ciascun laboratorio sarà animato da operatori formati. Gli interventi didattici saranno per un massimo di 15/20 studenti. Durante il percorso formativo oltre a dei laboratori di cittadinanza attiva i ragazzi impareranno ad animare e guidare un dibattito inerente ai film. Perché ogni proiezione pubblica (per un totale di tre serate) sarà animata dai giovani studenti che introdurranno alla visione del film e alla tematica affrontata. È indubbio che il cinema usi un linguaggio in grado di coinvolgere profondamente la soggettività di adulti, ma ancora di più quella dei giovani. Guardando un film si riesce a superare la nostra realtà per entrare gradualmente in un'altra, di cui pian piano si comincia a cogliere l'intreccio delle storie individuali, le abitudini, le regole di vita, i ruoli dei personaggi. Si intende utilizzare il cinema quale mezzo per comunicare, informare sensibilizzare e mobilitare la popolazione sul tema della partecipazione e dell'attivazione allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al mondo africano.

I partecipanti verranno selezionati a seguito di candidatura volontaria e scelti in base alla data di iscrizione.

Gli incontri si terranno nei periodi di aprile, maggio e giugno in orario extrascolastico all'interno dell'Istituto la Rosa Bianca di Predazzo e avranno una durata di 4 ore ciascuno.

I film proposti saranno:

- Yellowbird di Christian de Vita (animazione-lungometraggio 90 minuti).
- Good luck Algeria di Farid Bantoumi (lungometraggio di 90 minuti).
- Bon voyage regia di Fabio Friedli (cortometraggio 6 minuti)
- Piume regia di Adriano Giotti (cortometraggio, 15 minuti)
- Mama(s) regia di Maimouna Doucouré (cortometraggio, 21 minuti).



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Il progetto vuole creare "ponti" di diplomazia culturale bidirezionale dove lo scambio tra "noi" e "loro" possa contribuire alla scomparsa di questa differenziazione tra la "nostra" e la "loro" cultura.

Questo "sapere" ben raccontato dai film lo portiamo nelle scuole attraverso la formazione e poi nelle serate, dove i giovani già vivono una realtà multietnica complessa, lo condividiamo con la cittadinanza. Questo per cercare di appianare gli squilibri devastanti e per creare, grazie alle riflessioni suscitate dalle pellicole proposte, una società del "bene" e non solo del "benessere".

Proprio per questo, i film, diventa un veicolo per far girare contesti nuovi e per far conoscere, informare e trasformare, attraverso l'arte, immagini ed immaginari perché le culture, i popoli, le civiltà si riconoscano sempre più nei valori del rispetto e della dignità.

Si vuole accrescere la consapevolezza e la capacità di partecipazione attiva della popolazione studentesca sui temi legati allo sviluppo sostenibile. Integrare maggiormente queste tematiche all'interno dell'offerta formativa.

Il progetto mira quindi a sensibilizzare la popolazione studentesca in primis e poi tutta la cittadinanza sulla valenza al tempo stesso locale e globale della tutela dell'ambiente, dello stretto legame Nord e Sud del mondo. Cercheremo infatti di mettere in luce come non si vince nessuna battaglia globale senza lo sforzo delle comunità locali.

14.4 Abstract

"Ciak, si gira il mondo" intende utilizzare il cinema quale ulteriore mezzo per comunicare, informare, sensibilizzare e mobilitare la popolazione alle grandi sfide del pianeta. Il film propone allo spettatore situazioni interessanti che, grazie alla capacità narrativa e al fattore emozionale, possono suscitare dialogo e interazione e possono mettere in evidenza pregiudizi e luoghi comuni contribuendo, così, a sradicarli.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 2



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 20

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 150



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 Questionario per i ragazzi partecipanti al corso di formazione.

2

3

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) Noleggio Film	€ 900,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 10 tariffa oraria 40 euro/h Valeria Melegari (non membro associazione) forfait	€ 400,00
4. Compensi n.ore previsto 25 tariffa oraria 30 euro/h Federica Manfrini (membro associazione - entro il 30% del costo totale del progetto) forfait	€ 750,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 350,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€ 200,00
9. Rimborsi spese (specificare) Rimborso km Valeria Melegari non membro associazione	€ 282,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: €2882,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) Autofinanziamento associazione proponente	€ 288,00
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 288,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 2594,00
--

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comunità Territoriale Valle di Fiemme	€ 518,80
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM	€ 400,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Casse Rurali di Fiemme	€ 378,20
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1297,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2594,00	€ 518,80	€ 778,20	€ 1297,00
percentuale sul disavanzo	20 %	30 %	50 %